UN QUARTO D'ORA CON GESÙ

Giovedì della Settimana Santa: LA SCUOLA DEL SERVIZIO

Dal Vangelo secondo Giovanni *13,1-15*

In quel tempo, Gesù si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore.

Riflessione del sacerdote…

Preghiera insieme

Cristo non ha mani
ha soltanto le nostre mani
per fare oggi il suo lavoro.

Cristo non ha piedi
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini
sui suoi sentieri.

Cristo non ha labbra
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini di oggi.

Cristo non ha mezzi
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé oggi.

Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora
siamo l'ultimo messaggio di Dio
scritto in opere e parole.

ATTIVITÀ

Gesù nell'ultima cena compie un gesto che li per li sembra incomprensibile, lava i piedi ai suoi discepoli. Lui, il Signore del mondo, si china per servire la nostra debole umanità. A volte è più facile comandare che servire, ordinare che compiere gesti di amore verso qualcuno; pretendere piuttosto che obbedire. *Nei riquadri qui sotto prova a scrivere ciò che ti viene chiesto in ciascuna consegna. E' un buon esame di coscienza per capire se stai camminando più sulla via "di Gesù" o solo sulla via di "te stesso"… e domanda a Gesù che ti aiuti di fare della tua vita un "dono d'amore", come ha fatto Lui!*

Scrivi in quali occasioni sei stato capace solo di comandare, pretendere, ordinare, esigere...

Scrivi invece quando hai fatto qualche gesto di amore e di servizio... e verso chi...